Post to Pdf

Motore Sanità, Diabete: dal PNRRrisorse per l'innovazionetecnologica e un miglioremonitoraggioaa

In Italia oltre 3,5 milioni di persone hanno il diabete,numero che vede un trend in lento aumento negliultimi anni. La prevalenza aumenta al cresceredell'età fino a raggiungere il 21% nelle persone con75 anni o più, cresce nelle regioni del Sud e nelleclassi più svantaggiate. Una malattia che rischia didiventare una "pandemia". Per prevenire e porrefreno a questa patologia possono essere d'aiuto lerisorse del PNRR per accrescere l'innovazionetecnologica, indispensabile per garantire unmonitoraggio più efficace nei processi di cura deipazienti. È quanto emerso in occasione delconvegno "PNRR e diabete", promosso da Motore Sanità, che si è tenuto venerdì 8 luglio a Roma.

All'incontro, moderato dal Direttore Scientifico Motore Sanità, Claudio Zanon, si è fatto il puntosulle opportunità che possono arrivare dal PianoNazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che tra isuoi 15,63 miliardi di euro, prevede 7 miliardi tra retidi prossimità, strutture, servizi di telemedicina e 8,63miliardi su innovazione, ricerca, digitalizzazione. Ilconvegno ha voluto fare anche il punto sullasituazione tra lediverse regioni, visto cheattualmente ci sono diseguaglianze nella gestionedella patologia diabetica enell'accesso ai servizisanitari. La prevalenza, secondo dati Istat 2020, èdel 5,9% in Italia ma è più bassanelle regioni del nord ovest (5,4%), nord est (5,3%) e centro (5,5%)rispetto a sud (7%) e isole (6,7%). I daticonfermanoche le persone socialmente più svantaggiatepresentano un rischio maggiore di andareincontro adiabete, probabilmente a causa della maggiorediffusione, tra questi soggetti, di scorrettaalimentazione e inattività fisica, e alla conseguentemaggiore frequenza di sovrappeso e obesità. Diconseguenza, le Regioni del Sud hanno unconsumo di farmaci, secondo il rapporto Osmeddell'Agenziaitaliana del farmaco (Aifa), del 33% superiore a quello del Nord e del +19% rispetto allamedia nazionale.Per questo investire in innovazione garantirebbe una riduzione delle ospedalizzazioni edelle prestazionisanitarie generate oggi da unapresa in carico del paziente non ottimale. Un cambio nella gestione dellepersone diabetiche in linea con gli obiettivi del PNRR porterebbe a una riduzione dei costi di gestione, paria circa 1.600 euro l'anno a paziente come da un'analisi condotta in Toscana sull'utilizzo del sistema FGM."Le evidenze dell'investimento in innovazione", spiegano da Motore Sanità, "Sia nei farmaci che neidevice, dovrebbero garantire unaccesso equo ed uniforme in tutte le regioni come già accade nei Paesieuropei". Secondo Claudio Zanon "anche il rapporto tra pubblico e privato nel mondo sanitario deveessere ripensato. Zanon rimarca poil'importanza dell'innovazione tecnologica, fondamentale e necessariaper un monitoraggio più efficace depazienti affetti da diabete". Per Concetta Irace, Professore Ordinario Università degli Studi Magna Grecia Catanzaro "Occorre aprire prospettive di medicina diversa. Pensiamoai giovani per una medicina digitale,che possa essere al servizio nel migliore dei modi possibili per ipazienti che hanno il diabete. Èindispensabile assistere e guidare il paziente, ma abbiamo bisogno disupporti per la cura del diabete. Aoggi sono insufficienti". Ad intervenire nel dibattito anche Francesco Gabrielli, Direttore Centro Nazionale per la Telemedicina e le Nuove Tecnologie Assistenziali, Istituto Superiore di Sanità: "Insegnerei ai giovani a essere protagonisti della tecnologia a supporto della cura delpaziente. In questo senso, la sanità sta facendo un grande sforzo. Dobbiamo approfittare in manieraintelligente delle risorse del PNRR".
Per Vincenzo Provenzano, Direttore U.O.C. Medicina Interna, Diabetologia C.R.R. di Diabetologia e Impianti Microinfusori AUSL n. 6 Palermo Ospedale civico di Partinico, ha ricordato le difficoltà generate dalla pandemia. "In questi ultimi anni in Sicilia abbiamo fattomolti passi avanti", ha spiegato, "Di fronte alla grande difficoltà causata dal covid nei processi di cura deipazienti affetti da diabete, abbiamo cercato di garantire un monitoraggio continuo. Il covid è stato ungrande ostacolo. È impensabile che un paziente affetto da diabete sia monitorato a distanza".

All'iniziativa di Motore Sanità erano presenti, tra gli altri, Elisabetta Alti, Vicesegretario Sez. Provinciale FIMMG Firenze e Direttore Dipartimento Medicina Generale, AUSL Toscana Centro, Federico Bertuzzi, Direttore SC Diabetologia Ospedale ASST Niguarda, Milano, Pietro Buono, Dirigente UOD Attività consultoriale e materno infantile Regione Campania, Francesco Colasuonno, Responsabile PO Registri di Monitoraggio AIFA e Centri Prescrittori Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa,

Developer By Post to Pdf